CAMERA DEI DEPUTATI N. 3181

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BOSSI, MARONI, AIMONE PRINA, ANGHINONI, ARRIGHINI, ASQUINI, MAURIZIO BALOCCHI, BAMPO, BONATO, BORGHEZIO, BRAMBILLA, CALDEROLI, CASTELLANETA, CASTELLAZZI, CASTELLI, COMINO, CONCA, DOSI, FARASSINO, FLEGO, FORMENTI, FRAGASSI, FRONTINI, GNUTTI, ALDA GRASSI, LATRONICO, LAZZATI, LEONI ORSENIGO, MAGISTRONI, MAGNABOSCO, ANTONIO MAGRI, GIANMARCO MANCINI, MATTEJA, MAZZETTO, MEO ZILIO, METRI, MICHIELON, NEGRI, ONGARO, OSTINELLI, PADOVAN, PERABONI, PETRINI, PIVETTI, POLLI, PROVERA, ROCCHETTA, LUIGI ROSSI, MARIA CRISTINA ROSSI, ORESTE ROSSI, MARCO SARTORI, TERZI, VISENTIN

Modifica dell'articolo 104 della Costituzione concernente l'elezione del Consiglio superiore della magistratura

Presentata il 30 settembre 1993

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'articolo 104 della Costituzione stabilisce che la magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

L'Organo costituzionale di autogoverno della magistratura è il Consiglio superiore della magistratura (CSM), formato da membri eletti in parte dalla magistratura stessa ed in parte dal Parlamento. La Costituzione stabilisce altresì che la vicepresidenza del CSM sia riservata ad uno dei componenti designati dal Parlamento. La struttura attuale del CSM comporta una strana commistione tra poteri dello Stato (magistratura e Parlamento), che non trova più alcuna valida giustificazione, soprattutto alla luce dei recenti avvenimenti giudiziari che hanno coinvolto la classe politica.

L'ingerenza delle forze politiche nell'organo di autogoverno dei magistrati appare oltremodo indebita se si considera che non è prevista alcuna reciprocità nell'altro senso, e si sostanzia nella possibilità (che oggi è diventata un vero e proprio rischio oggettivo) di condizionamenti e pressioni del potere politico sull'operato dei singoli magistrati.

Appare quindi opportuno dare piena attuazione al dettato costituzionale ed al principio generale di separatezza tra i poteri dello Stato mediante la modifica del citato articolo 104 della Costituzione, nel senso di riservare alla piena e libera scelta della magistratura la formazione del proprio organo di autogoverno.

La proposta che qui si illustra è coerente con la volontà che esprime il Movimento politico della Lega Nord, volta a garantire con tutti i mezzi la piena ed assoluta autonomia ed indipendenza della magistratura da ogni altro potere dello Stato, in primo luogo e soprattutto dal potere politico.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

ART. 1.

1. Il quarto comma dell'articolo 104 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« Gli altri componenti sono eletti da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie; fino alla concorrenza di un terzo dei suoi componenti possono essere eletti anche professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati con almeno dieci anni di effettivo esercizio della professione ».

2. Il quinto comma dell'articolo 104 della Costituzione è abrogato.